



NOTA INFORMATIVA

Dare forma all'apprendimento permanente: valorizzare gli strumenti e i principi europei

Per un'attuazione efficace è necessario comprendere chiaramente come tali principi e strumenti interagiscono fra loro

Poiché il rapido cambiamento minaccia di sopravanzare le competenze di una forza lavoro che invecchia e l'Europa si evolve verso una società basata sulla conoscenza, l'Unione europea e altri paesi d'Europa ⁽¹⁾ hanno lavorato assieme alle parti sociali al fine di definire un quadro politico per modernizzare l'istruzione e la formazione.

L'UE ha sviluppato una piattaforma per il coordinamento e la cooperazione volontaria fra gli Stati membri nell'istruzione e formazione professionale (IFP), denominato processo di Copenaghen.

Nell'ambito di detto processo, gli Stati membri, assieme alle parti sociali, hanno definito strumenti e principi europei comuni (riquadro 1), cioè:

- il quadro europeo delle qualifiche (EQF);
- il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- l'Europass;
- il quadro europeo di riferimento per garantire la qualità dell'IFP (EQAVET);
- principi e orientamenti per l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale;
- principi relativi all'orientamento permanente e alla consulenza.

Questi strumenti e principi costituiscono un quadro integrato, il cui impatto dipende dalla loro coerenza e interazione. La loro attuazione rafforzerà la trasparenza delle qualifiche, sosterrà la mobilità e agevolerà i cittadini offrendo un modo sistematico di convalidare e documentare le conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Gli strumenti e i principi europei sono stati sviluppati in diverse fasi durante il periodo 2004-2009. Per tutti, gli obiettivi, gli orientamenti e i calendari sono stabiliti a livello europeo e l'attuazione è condotta dagli Stati membri.

Tutti si basano sui risultati dell'apprendimento, che facilitano la comprensione di ciò che il titolare di un certificato o diploma conosce, capisce e sa fare. Prevedono inoltre il riconoscimento di tali risultati e rendono visibile l'apprendimento non formale e informale.

Lo sviluppo di strumenti e principi europei ha stimolato il dialogo tra una grande varietà di soggetti interessati, tra cui i governi, le parti sociali, le istituzioni, i discenti e i fornitori di IFP del settore pubblico e privato. Si sta diffondendo una comprensione comune delle qualifiche e delle relative corrispondenze. Il dialogo ha inoltre migliorato i legami fra le diverse componenti dei sistemi nazionali di istruzione e formazione, le interrelazioni fra i sistemi di altri paesi e la possibilità di garantire che l'istruzione e la formazione rispondano meglio alle esigenze del mercato del lavoro.

L'Europass, l'ECVET e la convalida sostengono le persone in cerca di un impiego o che si iscrivono a un corso di formazione. In seguito al lancio dell'Europass nel febbraio 2005 sono stati generati online 15,5 milioni di CV Europass. Sono state rilasciate centinaia di migliaia di Europass Mobilità, Supplemento al certificato e Supplemento al diploma. L'ECVET è attualmente in corso di sperimentazione e prova nell'ambito di oltre 150 progetti pilota europei, al fine di agevolare l'attuazione dei sistemi di crediti per l'IFP in tutti gli Stati membri.

Tutti gli Stati membri stanno introducendo disposizioni in materia di convalida dei risultati dell'apprendimento che rispecchiano i principi e gli orientamenti stabiliti a livello europeo. Sono stati sviluppati sistemi di orientamento permanente, anche per gli adulti, per aiutare le persone a gestire meglio il processo di apprendimento e la carriera professionale.

L'EQF e l'EQAVET operano a livello sistemico. La maggior parte dei paesi si è impegnata a collegare il proprio sistema nazionale delle qualifiche all'EQF entro la fine del 2012, al fine di facilitare il riconoscimento delle qualifiche in tutta Europa. Sostenendo la garanzia della qualità, l'EQAVET fornisce una base per infondere fiducia nelle qualifiche IFP nazionali e permetterne il confronto a livello internazionale attraverso l'EQF. Il miglioramento della qualità aumenta l'attrattiva dell'IFP.

⁽¹⁾ EU-Member States, EEA and candidate countries

Riquadro 1. Strumenti europei comuni**Quadro europeo delle
qualifiche (EQF)**

L'EQF sostiene l'apprendimento permanente e la mobilità fornendo un quadro di riferimento comune per le qualifiche. Si articola in otto livelli e consente il confronto delle qualifiche nazionali (generiche, istruzione superiore e istruzione e formazione professionale) fra loro e con quelle di altri paesi. L'istituzione dell'EQF ha incoraggiato lo sviluppo di quadri nazionali delle qualifiche (NQF) in molti paesi europei, dove sono considerati il miglior modo di collegare le qualifiche nazionali all'EQF.

**Sistema europeo di crediti
per l'istruzione e la
formazione professionale
(ECVET)**

L'ECVET promuove la mobilità geografica e professionale. Aiuta a convalidare, riconoscere e accumulare le competenze e le conoscenze professionali acquisite durante un soggiorno in un altro paese o in altre circostanze, in modo che queste esperienze risultino utili ai fini delle qualifiche professionali.

Orientamento permanente e consulenza

Il Consiglio dell'Unione europea ha adottato due risoluzioni in materia di orientamento: una nel 2004 e un'altra nel 2008. Un obiettivo importante per l'orientamento permanente è promuovere la parità di accesso, la partecipazione e i risultati dell'apprendimento permanente, nonché la partecipazione al mercato del lavoro.

**Europass**

L'Europass sostiene la mobilità aiutando le persone a comunicare le conoscenze, abilità e competenze acquisite attraverso l'istruzione, la formazione o l'esperienza lavorativa, nonché in contesti informali. L'Europass comprende cinque documenti: il Curriculum vitae e il Passaporto delle lingue, più Europass Mobilità, Supplemento al certificato e Supplemento al diploma, che registrano informazioni supplementari sull'apprendimento durante un soggiorno in un altro paese europeo, collegate a una qualifica IFP e a un diploma di istruzione superiore.

**Quadro europeo di riferimento
per garantire la qualità
dell'istruzione e della
formazione professionale
(EQAVET)**

L'EQAVET mira ad aumentare la trasparenza, la rispondenza al mercato, la coerenza e la trasferibilità delle qualifiche relative all'istruzione e alla formazione professionale in tutta Europa. L'EQAVET è compatibile con i principali modelli di qualità. Comprende un ciclo di garanzia e di miglioramento della qualità basato su criteri di qualità e descrittori indicativi. Si applica sia ai sistemi di IFP sia ai fornitori di IFP.

Convalida dell'apprendimento non formale e informale

Nel 2004 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato principi europei di convalida, i quali sono stati integrati nel 2009 dagli orientamenti europei per la convalida dell'apprendimento non formale e informale. La Commissione europea sta lavorando a una raccomandazione europea in materia di convalida.

Interazione fra gli strumenti e i principi

Gli strumenti e i principi facilitano la comprensione delle qualifiche e incoraggiano l'apprendimento permanente rendendo più flessibili i sistemi, il che a sua volta promuove la mobilità professionale e geografica.

Il riquadro 2 illustra le interazioni fra gli strumenti e i principi dal punto di vista personale. Essi sono al centro del processo di apprendimento e permettono alle persone di:

- presentare le proprie conoscenze, abilità e competenze in modo trasparente, migliorando l'accesso all'apprendimento e al lavoro nel proprio paese e all'estero;

- ottenere una descrizione generale delle opportunità di apprendimento;
- programmare un percorso di apprendimento permanente, consentendo di associare l'apprendimento scolastico a quello sul luogo di lavoro.

Gli strumenti e i principi possono migliorare le prospettive di lavoro e di carriera professionale riducendo gli ostacoli all'apprendimento.

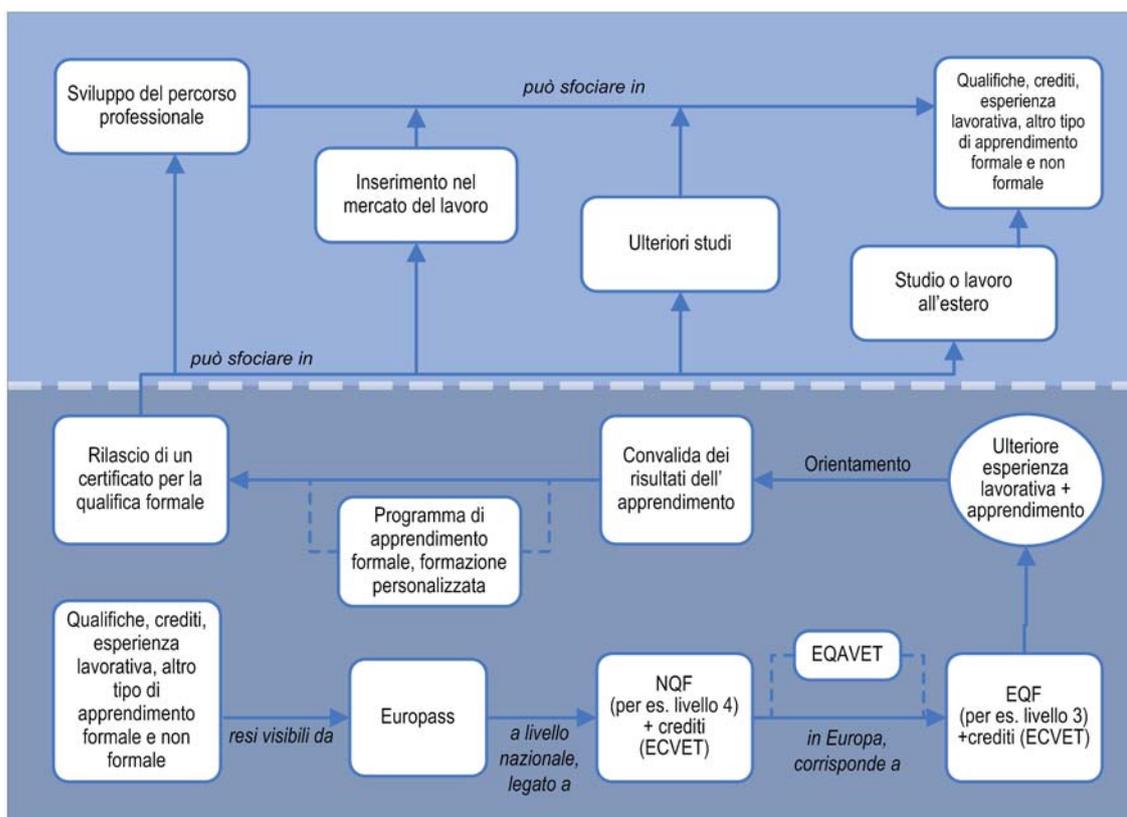
Sebbene ogni strumento e principio abbia la propria finalità, è solo tramite l'interazione che si produce la sinergia necessaria per consentire loro di realizzare il

proprio potenziale e offrire i benefici attesi per i cittadini e per i sistemi di IFP.

Le persone dovrebbero potersi avvalere di questa interazione per impostare il proprio percorso di apprendimento. Per esempio, l'esperienza e l'apprendimento nell'ambito del lavoro e della vita possono offrire a una persona la possibilità di ottenere

una qualifica formale. Con il sostegno dell'orientamento permanente, le persone possono prendere decisioni informate in materia di istruzione, formazione e lavoro. I sistemi di convalida basati sui principi europei permettono alle persone di ottenere il riconoscimento delle nuove conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Riquadro 2. **Interazione degli strumenti e dei principi europei comuni**



La convalida potrebbe non portare a una qualifica completa o anche solo parziale, ma per molte persone che aspirano a un posto di lavoro o a una promozione sarà sufficiente ottenere l'individuazione e la documentazione sistematica delle proprie esperienze. Ciò offre a una persona diverse alternative: può intraprendere ulteriori studi a un livello superiore o, se lo desidera, inferiore, magari per essere abilitata a svolgere una nuova attività economica, artigianale o professionale. Grazie alla comprensione delle qualifiche all'estero, è inoltre possibile studiare o lavorare in un altro paese europeo.

Questo è soltanto un esempio del modo in cui gli strumenti e i principi europei interagiscono e rendono più flessibili e accessibili i sistemi.

Coerenza, integrazione e coordinamento

Per garantire l'integrazione efficace degli strumenti e dei principi europei, il loro sviluppo e la loro attuazione

devono essere coerenti. In alcuni casi ciò può richiedere un'integrazione degli strumenti esistenti, in altri si tratta piuttosto di definire e precisare il ruolo che ciascuno svolge in relazione agli altri e di adoperare una terminologia comune che faciliti i riferimenti incrociati.

Per esempio, si potrebbe prevedere un unico sistema di crediti che integri l'ECVET e l'ECTS (sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti per l'istruzione superiore). È però importante precisare i limiti dei diversi strumenti, quali i sistemi di crediti e di convalida. Entrambi offrono la possibilità di riconoscere l'apprendimento acquisito all'esterno del sistema formale nazionale, ma ciascuno ha finalità specifiche.

Le informazioni sulle relazioni tra gli strumenti e i principi sono importanti, e si stanno adottando provvedimenti per migliorare la documentazione. Per esempio, a partire dal 2012 si comincerà a indicare sui certificati e sui diplomi nazionali il rispettivo livello EQF. I documenti Europass faranno riferimento ai livelli NQF ed

EQF e all'ECVET. Il ruolo degli NQF come punto di riferimento per gli altri strumenti è cruciale. La validità e l'attrattiva dei sistemi di convalida e di crediti aumentano enormemente se tali sistemi costituiscono parte integrante degli NQF.

In sintesi, gli strumenti e i principi sistemici, come l'EQF e l'EQAVET, sostengono quelli utilizzati dalle singole persone, come l'Europass, l'ECVET e i sistemi di convalida. Come già rilevato, il principio dei risultati dell'apprendimento è incorporato in tutti gli strumenti e assolve una funzione integrativa che ne facilita la coerenza e l'interazione.

Sfide: cambiamenti culturali

Le circostanze sono favorevoli al successo degli strumenti e dei principi europei. Essi godono di forte sostegno politico e fanno parte della strategia di modernizzazione dell'istruzione e della formazione. I cambiamenti istituzionali, quali lo sviluppo di programmi post-secondari non terziari, le qualifiche professionali di livello più elevato e l'impiego più diffuso dei risultati dell'apprendimento nelle qualifiche terziarie, stanno ravvicinando l'IFP e l'istruzione superiore.

C'è tuttavia la necessità di colmare il divario tra gli elementi concettuali degli strumenti e la loro applicazione alle realtà dei sistemi nazionali di istruzione e formazione e dei sistemi delle qualifiche. Molti paesi hanno usato i risultati dell'apprendimento per definire i descrittori dei livelli NQF. Tuttavia, i risultati dell'apprendimento devono essere applicati in modo coerente e trattare sistematicamente le norme, i programmi di studio, la valutazione e i metodi di insegnamento e di apprendimento.

È altresì necessario collegare gli strumenti al mercato del lavoro. Nell'ambito dell'ESCO (European standard terminology on occupations, skills and qualifications - terminologia uniforme europea in materia di professioni, competenze e qualifiche), la terminologia di riferimento per le qualifiche è legata alla terminologia del mercato del lavoro (professioni). Ciò consentirà un collegamento più immediato delle qualifiche (risultati dell'apprendimento) alle esigenze del mercato del lavoro.

Gli aspetti attinenti alla prossima fase degli strumenti e dei principi europei sono in parte tecnici (per esempio, unico sistema di trasferimento dei crediti per l'istruzione e l'IFP) e in parte politici e culturali (per esempio, pari apprezzamento delle qualifiche generiche e di quelle professionali).

I paesi stanno lavorando con gli strumenti e i principi europei su base volontaria e li attuano tramite la consultazione e la creazione di reti, non in applicazione della normativa europea. Di conseguenza, per compiere progressi è essenziale creare ampi partenariati di interesse per l'istruzione e la formazione e il mercato del

lavoro (comprendenti le parti sociali e i settori economici) a livello europeo e nazionale.

Per valorizzare gli strumenti e i principi europei occorrono apertura, dialogo, pazienza e determinazione. Sono necessarie verifiche, nuove ricerche e valutazioni, che richiederanno risorse anche se le restrizioni di bilancio limitano gli investimenti pubblici (riquadro 3).

La piena attuazione di strumenti e principi europei che interagiscano con efficacia fornirà un contributo fondamentale al moderno sistema di istruzione e formazione in Europa e offre enormi possibilità di apportare benefici ai cittadini europei nel percorso di apprendimento e nella vita professionale.

Riquadro 3. Monitoraggio degli sviluppi

Il Cedefop verifica regolarmente lo sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche e dell'ECVET in Europa. Prepara inoltre l'inventario europeo sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale e comunica regolarmente i progressi generali del processo di Copenaghen a livello europeo e nazionale. Il Cedefop effettua inoltre ricerche e analisi comparative su tematiche pertinenti e sostiene il lavoro delle reti sulla qualità e sull'orientamento permanente.

Il lavoro relativo agli strumenti europei è condotto dalla Commissione europea ed è sostenuto dal Cedefop e da gruppi di lavoro formati da esperti europei.

Le pubblicazioni relative agli strumenti e ai principi si possono reperire ai seguenti indirizzi:

<http://www.cedefop.europa.eu/EN/understanding-qualifications/index.aspx> e

<http://www.cedefop.europa.eu/EN/developing-lifelong-learning/index.aspx>



CEDEFOP

Centro europeo per lo Sviluppo
della Formazione Professionale

Nota informativa – 9065 IT

N° di cat.: TI-BB-11-008-IT-N

ISBN 978-92-896-0794-0, doi: 10.2801/81284

© Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), 2011

Tutti i diritti riservati.

Le note informative sono redatte in tedesco, greco, inglese, spagnolo, francese e italiano. Per riceverle regolarmente e-mail a:
briefingnotes@cedefop.europa.eu

Ulteriori note informative e pubblicazioni Cedefop sono disponibili all'indirizzo:
<http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx>

PO Box 22427, 551 02 Salonicco, GRECIA
Europe 123, Salonicco, GRECIA
Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020
E-mail: info@cedefop.europa.eu

visit our portal www.cedefop.europa.eu